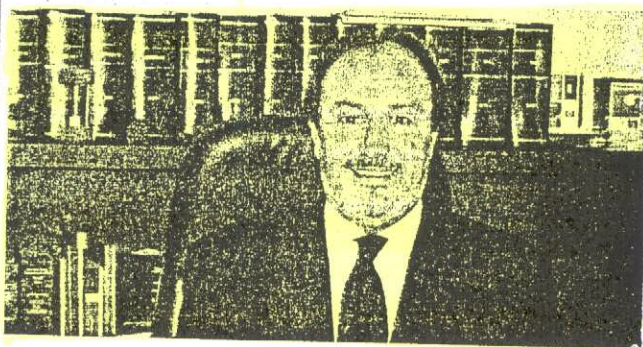




Da sinistra: Oreste Dominioni, Mario Fezzi e il ministro della Giustizia Clemente Mastella



GOVERNO LE REAZIONI AL DISEGNO DI LEGGE SULLA RIFORMA DELLE PROFESSIONI APPROVATO IL 1° DICEMBRE

Rischio Far west per avvocati & c.

Il progetto Mastella prevede tempi troppo lunghi. E sulle specializzazioni è vago. Per questo...

«La nostra paura? Affrontare il Far west che si scatenerà da gennaio, quando entrerà in vigore la riforma Bersani sulle specializzazioni». Mario Fezzi, milanese, 60 anni, da cinque anni alla presidenza degli oltre 500 avvocati iscritti all'Agi (Associazione giuslavoristi italiani) è pessimista.

«La riforma Bersani apre il mondo dell'avvocatura alle specializzazioni. Il problema è che, abrogando il nostro codice deontologico, che vieta di definirsi specialista in una o più materie, permette a qualunque avvocato di inventarsi una specializzazione: giuslavorista, esperto di diritto familiare, di diritto commerciale o fallimentare e chi più ne metta, senz'averne i requisiti, senza che nessuno possa controllare se corrisponda al vero e senza che nessuno possa sanzionarlo». All'articolo Bersani, lo scorso primo dicembre, è seguito il ddl Mastella sulla riforma delle professioni. Un ddl su cui non sono mancate le critiche. «Il problema è che il disegno di legge delega deve prima di tutto essere approvato. E poi, mentre la riforma Bersani fissa al 31 dicembre l'abrogazione di tutte le norme che vietano il riconoscimento della specializzazione, il ddl Mastella prevede che i decreti delegati vengano emanati entro 18 mesi. E nel frattempo che ne sarà dei clienti in balia dei presunti esperti? E dei professionisti davvero specializzati?», si chiede Fezzi. Il problema introdotto dalla riforma Ber-

sani era già stato sollevato dal nuovo presidente delle Camere penali, Oreste Dominioni (*il Mondo* del 24 novembre). L'Agi, peraltro, si era mossa per tempo, chiedendo già da metà ottobre al Consiglio nazionale forense (che riunisce gli Ordini degli avvocati di tutta Italia) di varare un regolamento per disciplinare le specializzazioni. L'Agi (nel cui direttivo, oltre Fezzi, siedono anche gli avvocati Giacinto Favalli e Giuseppe Fontana) chiede che possa dichiararsi giuslavorista, vale a dire esperto nel campo del diritto del lavoro e della sicurezza sociale, l'avvocato che abbia frequentato una scuola di altra specializzazione, come quella di cui

già dispone l'Associazione. Una volta ottenuta la specializzazione, però, la si deve mantenere. È necessario quindi sottoporsi a momenti formativi annuali riconosciuti. L'Agi propone, a differenza del ddl Mastella, una sola specializzazione per professionista. La futura disciplina, però, non potrà trattare allo stesso modo i tanti avvocati già in attività e coloro che lo diventeranno una volta entrata in vigore. Nel progetto dell'Agi, quindi, è prevista una fase transitoria, che potrebbe durare un anno, nella quale l'avvocato che si è guadagnato sul campo la specializzazione la può ottenere automaticamente.

Pietro Romano